



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento AGRICOLTURA
Servizio COMPETITIVITÀ
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) 1305/2013

**BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA
M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

ART. 17 REG. (UE) 1305/2013

Sottomisura 4.1
“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

Tipo di intervento 4.1.2
“Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole”

Dotazione finanziaria € 6.500.000,00

SOMMARIO

OBIETTIVI, TERRITORIO, BENEFICIARI E INVESTIMENTI	1
1 Definizioni.....	1
2 Clausola di salvaguardia	2
3 Obiettivi	2
3.1 Ambito territoriale di applicazione.....	2
3.2 Beneficiari degli aiuti	3
3.3 Investimenti ammissibili.....	3
4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
4.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità del richiedente	4
4.2 Requisiti oggettivi di ammissibilità dell'investimento	5
4.3 Requisiti specifici per l'ammissibilità dell'investimento irriguo	5
5 IMPEGNI E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	7
5.1 Impegni.....	7
5.2 Cause di esclusione	7
6 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	8
6.1 Spese ammissibili al sostegno	8
6.2 Spese non ammissibili al sostegno	9
7 PRESCRIZIONI OPERATIVE	10
8 PROFILI FINANZIARI	10
8.1 Dotazione finanziaria del bando.....	10
8.2 Aliquota ed importo del contributo	10
8.3 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni	11
9 DOMANDA DI SOSTEGNO.....	11
9.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno	11
9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	12
9.3 Termini di presentazione della domanda di sostegno e articolazione della dotazione finanziaria assegnata	18
9.4 Procedura di selezione delle domande di sostegno.....	19
10 CRITERI DI SELEZIONE.....	20
11 CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	21
11.1 Valutazione di ricevibilità delle istanze	22
11.2 Controlli di ammissibilità e valutazione di merito delle istanze	22
11.3 Concessione dei benefici	24
12 TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	25
13 VARIANTI E PROROGHE	25
13.1 Varianti	25
13.2 Proroghe.....	26
14 DOMANDE DI PAGAMENTO	27
14.1 Modalità di erogazione del contributo.....	27
14.2 Modalità di presentazione delle domande di pagamento del contributo	28
14.3 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione	29

14.4	Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto.....	29
14.5	Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo	30
14.6	Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipazione del contributo	32
14.7	Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo	32
15	ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	33
16	VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE	34
17	TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO	34
18	MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI.....	35
18.1	Motivi di esclusione.....	35
18.2	Motivi di decadenza	35
18.3	Motivi di revoca.....	35
18.4	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	36
18.5	Procedura di decadenza/revoca dei benefici	37
18.6	Riduzioni e sanzioni	37
19	ERRORI PALESI	37
20	RECLAMI E RICORSI.....	38
21	CONTROLLI	39
22	ULTERIORI INFORMAZIONI	39
22.1	Riferimenti e contatti	39
22.2	Informativa sul trattamento dei dati personali	39
Allegato 1 - Tecnico. EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI D'IRRIGAZIONE E RISPARMIO IDRICO POTENZIALE (RIP).....		41
Allegato 2 - Tecnico. SCHEMA DI PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)		44
A.	Informazioni generali	46
B.	Dati aziendali riepilogativi	48
C.	Situazione aziendale ante e post investimento.....	49
D.	Descrizione del progetto e cronoprogramma	50
E.	Ulteriori elementi per la valutazione.....	52
F.	Cronoprogramma delle attività	53
G.	Auto-valutazione	54
H.	Ulteriori documenti occorrenti	56
Allegato 1 Dichiarazione e certificazioni sostitutive.....		56
Allegato 2 Fac-simile di prospetto di raffronto preventivi		58
Allegato 3 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione di miglioramenti fondiari resa dai proprietari degli immobili (da rendersi solo nel caso in cui tale autorizzazione non sia esplicitata nel relativo contratto di affitto).....		59
Allegato 4 - Dichiarazioni per richiesta comunicazione/informazione antimafia		60
Allegato 5 - Dichiarazione inizio lavori.....		65
Allegato 6 - Modello A "Elenco dei documenti giustificativi di spesa"		66
Allegato 7 - Modello B - "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni"		67

OBIETTIVI, TERRITORIO, BENEFICIARI E INVESTIMENTI

1 Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Direttrice Dipartimento Agricoltura della Giunta regionale d'Abruzzo;

Beneficiari: Aziende agricole e loro associazioni, ovvero soggetti privati che realizzano singolarmente o congiuntamente opere destinate ad esclusiva fruizione propria;

Concessione di derivazione: concessione all'utilizzo ed al prelievo delle acque, ai sensi del R.D. n. 1175/1933 e del D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Abruzzo) recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee*", relativa all'operazione per la quale è stata presentata domanda di sostegno;

Condizioni di ammissibilità: Criteri, impegni ed altri obblighi che devono essere rispettate dai beneficiari per la concessione del sostegno ed il pagamento del contributo pubblico.

Condizionalità ex ante per le risorse idriche: impegni e condizioni definiti nell'accordo di partenariato e nel PSR 2014-2020 che devono essere rispettati ai sensi dell'art. 19 del Reg. UE 1303/2013. La Commissione Europea con nota della DGAGRI, Prot. "*Ares(2017) 5687550 – 21/11/2017*" ha dichiarato il soddisfacimento della condizionalità ex-ante P5.2 applicabile al "*Settore delle risorse idriche*" contestualmente prescrivendo, tra l'altro, la priorità all'estensione dell'impiego dei misuratori negli investimenti irrigui, al fine favorire la conversione alla tariffazione volumetrica delle risorse idriche per incentivarne un uso efficiente.

Contatore: dispositivo di misurazione dei volumi idrici ad uso irriguo, prelevati dai corpi idrici sotterranei o superficiali o ad essi restituiti;

Domanda di sostegno: la domanda presentata beneficiario richiedente per ottenere la concessione del contributo pubblico e che comprende il progetto dell'operazione da realizzare.

Domanda di pagamento: la domanda presentata dal beneficiario, collegata alla domanda di sostegno, per ottenere il pagamento del contributo pubblico sotto forma di pagamenti intermedi (stati di avanzamento lavori - SAL) o di saldo finale.

Impegni: azioni che i beneficiari si impegnano a realizzare per le quali ottengono la concessione del sostegno ed il pagamento del contributo pubblico.

Lavori: lavorazioni definite nel contenuto prestazionale ed esecutivo, nel numero e nella localizzazione eseguite sulla base di un progetto esecutivo.

Organismo Pagatore (OP): Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

"One Time Password" (OTP): codice temporaneo valido per un limitato intervallo di tempo per una sola firma digitale trasmesso tramite sms all'utente della piattaforma informatica del Sistema Informativo Agricolo Nazionale gestito da AGEA (SIAN);

Operazione: ai sensi dell'art. 2(9) del Reg. UE 1303/2013, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionato dall'AdG che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della presente sottomisura;

Progetto esecutivo: elaborato progettuale completo in ogni dettaglio;

Servizio competente: Servizio della P.A. diverso dal Servizio Competitività – (DPD018);

Unità territoriale irrigua: superficie aziendale, in cui è praticata l'attività irrigua, sottesa ad una unica concessione di derivazione ad uso irriguo; tale definizione tiene conto del necessario riferimento, univoco ai fini dell'investimento ammissibile e allo stato ambientale del corpo idrico da cui è derivata la risorsa irrigua;

Analisi ambientale (nel contesto che interessa): elaborazione tecnica, effettuata o approvata dall'autorità competente, contenente informazioni inerenti lo stato dei corpi idrici naturali superficiali e sotterranei nonché le relative pressioni esercitate su questi da fattori antropici e/o produttivi connessi al prelievo idrico; l'elaborato deve evidenziare eventuali criticità/peculiarità ambientali che potrebbero essere

condizionate dall'attuazione dei Programmi di investimento.

La concessione formale per il prelievo ad uso irriguo finalizzato all'irrigazione di un'Unità Territoriale Irrigua, rilasciata ai sensi del D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Abruzzo) recante “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee*”, si considera intrinsecamente munita di analisi ambientale.

Le medesime considerazioni valgono per gli impianti allacciati alle reti consortili titolari delle concessioni di derivazione dai corpi idrici.

2 Clausola di salvaguardia

1. Il presente avviso è condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica della specifica scheda della sotto misura 4.1.2 «*Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole*» del PSR come approvata dal Comitato sorveglianza Procedura scritta n. 1/2021 attivata con nota Prot. RA61395/21 in data 18 febbraio 2021 e chiusa con nota Prot. RA101892/21 in data 15 marzo 2021.

La Regione Abruzzo pertanto, in caso di eventuali modifiche ed integrazioni della suddetta scheda da parte degli organi competenti della Commissione Europea, si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di salvaguardare gli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. I potenziali beneficiari che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti clausole:
 - a. di essere consapevoli che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione e che anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione al sostegno, il pagamento dello stesso è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste dalla misura, in mancanza del quale l'amministrazione regionale è esonerata da qualunque vincolo od obbligo alla liquidazione del sostegno concesso;
 - b. di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, in caso di modifiche o integrazioni del presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda, necessarie a renderla conforme, è in capo al richiedente e che le domande non conformi o non regolari alla data di scadenza del presente avviso non possono essere prese in considerazione.

3 Obiettivi

1. Il presente Bando pubblico finanzia gli investimenti aziendali previsti dal tipo di intervento 4.1.2 “*Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole*” del PSR 2014-2020 della regione Abruzzo finalizzati a “***rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura***” (focus area 5A).

2. L'intervento è volto a finanziare gli investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole finalizzati a migliorare le prestazioni relative alla gestione della risorsa idrica per scopi produttivi e per la salvaguardia della stessa.

In particolare l'intervento punta a fornire supporto agli agricoltori **nell'ammodernamento delle strutture funzionali esistenti** per una più efficiente gestione dell'acqua nelle pratiche di irrigazione, sia attraverso il passaggio a sistemi d'irrigazione a più alta efficienza che attraverso l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) specifici sull'irrigazione.

3.1 Ambito territoriale di applicazione

1. Il presente Bando trova applicazione sull'intero territorio della regione Abruzzo.

3.2 Beneficiari degli aiuti

1. Possono proporre istanza di contributo:
 - a. gli agricoltori singoli;
 - b. gli agricoltori associati in forma societaria;
 - c. le associazioni di agricoltori.

3.3 Investimenti ammissibili

1. Gli investimenti ammissibili sono volti al miglioramento dell'efficienza idrica e della gestione degli impianti irrigui esistenti inseriti nei processi produttivi delle aziende agricole e devono prevedere l'implementazione, obbligatoria, dei sistemi di misurazione della risorsa idrica qualora ne siano sprovvisti, o siano fuori servizio se esistenti.

I suddetti interventi, finanziabili in ambito aziendale, sono riconducibili alle tre seguenti sotto-tipologie:

- a. **Sotto-tipologia 1**: investimenti consistenti nella sola installazione di apparecchi di misurazione della risorsa irrigua fluente negli impianti irrigui esistenti (contatori), finalizzati al computo dell'entità dei prelievi dai corpi idrici sotterranei e superficiali nonché delle quote di prelievo ad essi restituiti, in attuazione della norma specifica contenuta nel paragrafo 46(3) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che così recita: “3. I contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno sono o devono essere installati a titolo dell'investimento”.
 - b. **Sotto-tipologia 2**: introduzione di attrezzature e sistemi volti al miglioramento dell'efficienza idrica negli impianti irrigui esistenti asserviti ai processi produttivi agricoli, compresi i sistemi di gestione, misurazione, controllo, telecontrollo e automatizzazione dell'irrigazione; qualora l'impianto irriguo esistente sia sprovvisto di contatori funzionanti l'implementazione della presente sotto-tipologia è subordinata all'implementazione della “Sotto-tipologia 1”;
 - c. **Sotto-tipologia 3**: gli interventi di riefficientamento degli invasi di accumulo aziendali esistenti, che soddisfano le condizioni dettagliate al punto “3” del paragrafo “6.1 Spese ammissibili al sostegno” e che costituiscono fonti di approvvigionamento per l'alimentazione degli impianti di distribuzione oggetto di efficientamento di cui alle precedenti sotto-tipologie; l'implementazione della presente sotto-tipologia è subordinata all'implementazione della “Sotto-tipologia 2”.
2. Sono ammissibili gli investimenti di efficientamento degli impianti irrigui esistenti, di cui alla “Sotto-tipologia 2”, che soddisfano le seguenti condizioni specifiche stabilite nel PSR in accordo a quanto disposto dall'art. 46 del reg. UE 1305/2013:
 - a. l'investimento consiste in un intervento che comporta un risparmio idrico potenziale (RIP), calcolato in base ai parametri tecnici riportati nell'Allegato 1 - Tecnico, superiore al:
 - i. 25% per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle due categorie superiori (M o A);
 - ii. 10% per passaggio tra impianti all'interno della medesima categoria media efficienza (M);
 - iii. 5% per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A);

- iv. 5% per passaggio tra impianti all'interno della medesima categoria alta efficienza (A);
- b. l'investimento non prevede un aumento netto della superficie irrigata, tranne nel caso di cui al punto "8" del paragrafo "4.3"; le superfici, attualmente non irrigate ma nelle quali nel recente passato, fissato in data non antecedente al 1° gennaio 2018, era attivo un impianto di irrigazione, non sono considerate nel computo per la determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata;
- c. l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e/o sotterranei ritenuti in condizioni buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico;
Sono ammessi anche gli interventi afferenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità di acqua e/o in caso di presenza di pressioni sul corpo idrico dovute a prelievi per irrigazione (3.1 - Abstraction or flow diversion – Agriculture), purché nel rispetto delle condizioni previste dall'art.46(4) del reg. n. 1305/2013; in tali casi, ai fini dell'ammissibilità della spesa, gli interventi proposti devono rispettare i requisiti specifici riportati nel punto "6" del paragrafo "4.3 - *Requisiti specifici per l'ammissibilità dell'investimento irriguo*";
- d. fanno eccezione alle condizioni previste nella precedente lettera "c", nel senso che sono sempre ammissibili, gli interventi che hanno come fonte di approvvigionamento gli invasi aziendali alimentati esclusivamente da acqua piovana, il cui uso non implica la derivazione da un corpo idrico superficiale o un prelievo da un corpo idrico sotterraneo.

4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. A seguito dell'inoltro della domanda di sostegno la mancanza di uno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi di seguito indicati determina l'inammissibilità della domanda stessa.

4.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità del richiedente

1. Avere un'età superiore ai 18 anni compiuti.
2. Essere iscritto alla CCIAA e titolare di partita IVA con codice di attività agricola.
3. Essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con Fascicolo Aziendale validato al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tutte le informazioni rilevabili dal fascicolo aziendale costituiscono verifica dei dati aziendali e delle condizioni di ammissibilità del richiedente in quanto, sostenute dalla scheda di validazione aggiornata, fanno fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.
4. Per le operazioni sui beni immobili, essere proprietario o titolare di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure essere titolare di contratto di affitto, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni o, in alternativa, mediante la produzione di un'espressa dichiarazione del proprietario ad eseguire gli investimenti richiesti (**Allegato 3**). Sono esclusi i contratti di comodato d'uso. Nel caso in cui il beneficiario richiedente sia titolare di diritto contratto di affitto dei beni immobili oggetto di intervento, deve essere assicurata la durata del contratto per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito della durata deve risultare da contratto registrato o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato, dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene.

4.2 Requisiti oggettivi di ammissibilità dell'investimento

1. Il richiedente ha presentato un Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.), conforme allo schema in “Allegato 2 - Tecnico” al presente Bando.
2. Gli interventi previsti dal P.S.A. concernono gli investimenti che rispettano i requisiti contemplati nel precedente paragrafo “3.3 Investimenti ammissibili”.
3. Per gli investimenti previsti dal P.S.A. è fissato un importo massimo ammissibile a contributo di € 150.000,00, come da disposizioni AdG Prot. RA 0254430/20.
In presenza di una domanda con spesa richiesta superiore al limite massimo di € 150.000,00, la spesa totale che presenta i requisiti oggettivi di cui ai precedenti punti “1” e “2” nonché i requisiti specifici di ammissibilità previsti nel successivo paragrafo “4.3” è ricondotta al suddetto limite massimo, che costituisce soglia di spesa effettivamente ammissibile a finanziamento con l’obbligo di realizzare l’intero investimento proposto.

4.3 Requisiti specifici per l'ammissibilità dell'investimento irriguo

1. Relativamente alle condizioni dell'eleggibilità della domanda di sostegno e conformemente a quanto fissato all'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013, per gli Investimenti nell'irrigazione, l'ammissibilità degli interventi finanziabili con il presente avviso tiene conto dello stato dei corpi idrici con riferimento alle condizioni identificate nei documenti e nella cartografia contenuta nel “Piano di Tutela delle Acque (PTA) Abruzzo”¹ vigente, in coerenza con le indicazioni e prescrizioni presenti nei Piani di Gestione dei Distretti dell’Appennino Meridionale e Centrale, per i territori di rispettiva competenza.
2. Per gli Investimenti nell'irrigazione le aziende richiedenti devono dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica per il periodo di impegno.

A tale scopo:

- a. le aziende agricole che ricevono l’acqua nell'ambito di comprensori serviti dalle reti di Enti Irrigui, concessionari della fornitura della risorsa idrica, devono essere in possesso del contratto stipulato con l'Ente Irriguo o fornire le indicazioni riguardo l’iscrizione al ruolo irriguo del Consorzio di bonifica mediante apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorio (**Allegato 1**);
- b. le aziende agricole che prelevano in autoapprovvigionamento acque pubbliche sotterranee e superficiali devono essere in possesso della Concessione di Derivazione, ai sensi del Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Abruzzo) recante “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee*”;
ai sensi dell’art. 2 c. 2 del medesimo D.P.G.R. si prescinde dalla citata documentazione nei casi in cui gli invasi o le cisterne di accumulo, a cui sono sottesi gli impianti di distribuzione, siano alimentati esclusivamente da acqua piovana, ovvero da acque scolanti su suoli, in canali e fossi di proprietà privata (R.D. 11-12-1933 n. 1775, art. 17 c. 2 - D.P.R. 18-2-1999 n. 238, art. 1 - D.Lgs. n. 152/2006, art. 167, c. 3);
- c. le aziende agricole che dispongono di sistemi di raccolta di acqua piovana in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli ai sensi dell’art. 167, comma 3, del d.lgs. 152/2006, devono fornire gli estremi dei documenti autorizzativi in loro possesso afferenti alla realizzazione e/o all'esercizio della struttura di raccolta idrica, rilasciata dagli Enti competenti ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali

¹ Riferimento alla D.G.R. n. 852 del 23/12/2019 recante “*Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque: Aggiornamento analisi pressioni/impianti sui corpi idrici superficiali e sotterranei regionali ed approvazione schede monografiche corpi idrici*”.

in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali.

3. Gli investimenti devono riguardare esclusivamente voci di spesa per i quali non sono stati richiesti o ottenuti contributi ai sensi di qualunque norma o provvedimento comunitario, statale o regionale.
4. Qualora gli impianti di intervento non ne siano forniti, sussiste l'obbligo di installazione dei contatori atti a misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno; tale obbligo deve intendersi esteso all'intera unità territoriale irrigua (vedasi definizione al paragrafo "I") entro la quale l'investimento insiste anche nel caso in cui l'intervento interessa una quota parte.
Ai sensi di quanto riportato al punto "1.a" del paragrafo "3.3" relativo agli "*Investimenti ammissibili*" sono consentiti anche gli interventi volti alla sola implementazione dei contatori. Le specifiche tecniche inerenti i contatori devono essere almeno pari a quelle fissate in ambito regionale dalla struttura amministrativa competente di cui alle Determinazioni Direttoriali nn. DC/21 del 24 aprile 2012 e DC/74 dell'8 novembre 2012, ovvero quelle individuate con successivi atti amministrativi adottati dalla medesima autorità.
5. Nel caso di investimenti di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente, o di un elemento dell'impianto irriguo diverso dalla sola installazione di contatori, l'intervento deve essere dimensionato sulla base di una valutazione ex ante, in modo tale da comportare un risparmio idrico potenziale (RIP), compreso, come minimo, tra il 5% e il 25%, secondo i parametri tecnici dell'impianto riportati nell'Allegato 1 - Tecnico e nel rispetto delle soglie minime di cui al precedente paragrafo "3.3", punto "2" lettera "a".
Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, fa comunque fede il risparmio idrico potenziale computato sulla base delle schede tecniche degli impianti.
6. Se l'investimento di efficientamento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei classificati in "*condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua*", o per i quali non si dispone di informazioni specifiche, deve essere garantita una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento.
Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda; se ricorre tale caso il progetto deve essere supportato dai dati delle misurazioni dei consumi idrici effettuate con i contatori aziendali relativi almeno all'annata agraria precedente la richiesta del sostegno.
7. Le condizioni di cui ai precedenti punti 5. e 6. non si applicano nel caso in cui l'investimento presenti almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - a. incida sul miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di irrigazione;
 - b. sia finalizzato a favorire il reimpiego di acqua riciclata, in modo tale da non incidere su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;
 - c. sia finalizzato all'implementazione dei contatori.
8. Qualora l'investimento produca un aumento netto della superficie irrigata la relativa spesa è ammissibile solo se:
 - a. lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto "*meno di buono*" nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;
 - b. un'analisi ambientale (vedasi definizione al paragrafo "I"), effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento nello stato ecologico del corso d'acqua, né sotto l'aspetto quantitativo né sotto quello qualitativo;

- c. in deroga alla condizione di cui alla precedente lettera “a” del presente punto l’investimento risulta ammissibile se volto all’implementazione di un impianto di irrigazione esistente, o in un elemento dell’impianto di irrigazione, qualora da una valutazione *ex ante* risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5% e il 25%, secondo i parametri tecnici dell’impianto esistente e, nel contempo, riesca a garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell’investimento complessivo, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale come sopra definito.
9. La richiesta di sostegno, deve contenere gli elementi utili per determinare se l’intervento proposto è classificabile come “*miglioramento di un impianto irriguo esistente*”, come dettagliato al precedente punto “5”, e se comporti il caso di un “*aumento netto della superficie irrigata*”, descritto nel dettaglio al precedente punto “8”.
- Ai fini della verifica e del computo dell’eventuale aumento netto della superficie irrigata, in coerenza con quanto stabilito nell’art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, possono essere considerate superficie irrigate, ed in quanto tali non sono computate in aumento, quelle superfici attualmente non irrigate ma nelle quali in un recente passato, fissato in data non antecedente al 1° gennaio 2018, era attivo un impianto di irrigazione.
- Per la dimostrazione dell’effettiva e legittima pregressa utilizzazione irrigua delle superfici di che trattasi, si rimanda alla documentazione di cui al punto “1” del presente paragrafo riferita al medesimo periodo pregresso.

5 IMPEGNI E CAUSE DI ESCLUSIONE

5.1 Impegni

1. Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, oltre a possedere i requisiti di cui al precedente paragrafo “4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ” deve assumere i seguenti impegni:
- a. sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il P.S.A.;
 - b. dare inizio all’attuazione del P.S.A. entro e non oltre il termine di **60 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla notifica a mezzo PEC del provvedimento di concessione del sostegno;
 - c. effettuare i pagamenti, nelle modalità consentite, utilizzando un conto corrente dedicato (L. n. 136/2010);
 - d. concludere l’attuazione del Piano di investimenti in **12 mesi** per interventi non strutturali e **18 mesi** per investimenti che ricomprendono anche interventi strutturali, a decorrere dal giorno successivo alla data di notifica a mezzo PEC del provvedimento di concessione del contributo;
 - e. mantenere la destinazione d’uso e non alienare i beni oggetto di investimento per **5 anni** (cinque anni) decorrenti dalla data del pagamento del saldo finale;
 - f. rispettare le disposizioni vigenti relative al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
 - g. rendere disponibili i dati registrati dei consumi.

5.2 Cause di esclusione

1. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando le imprese, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni che ne impediscono l’accesso all’aiuto programmato:

- a. imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2(14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- b. imprese in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni; l'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- c. imprese che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i..

6 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

6.1 Spese ammissibili al sostegno

1. Sono considerate ammissibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 60 del Reg. 1305/2013, che si configurano in investimenti ed immobilizzazioni, materiali ed immateriali, come definiti dal combinato disposto di cui all'art. 17 del Reg. (UE) 1305/2013 ed all'art. 45(2), che siano funzionali al miglioramento di impianti di irrigazione esistenti e che soddisfino le condizioni specifiche stabilite al successivo art. 46.
2. Sono pertanto ammissibili gli **investimenti che contribuiscano all'introduzione di nuove tecnologie che consentano un più puntuale computo del bilancio idrico delle colture nonché dei volumi irrigui ottimali e che si configurano in acquisto, posa in opera e messa in esercizio, di impianti, attrezzature ed opere di miglioramento fondiario** che sottendono le seguenti voci di costo:
 - a. macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ad alta efficienza;
 - b. sostituzione di impianti di irrigazione con altri a maggiore efficienza;
 - c. miglioramenti fondiari connessi alla realizzazione degli interventi previsti (opere accessorie agli investimenti principali nel limite del 20% degli importi ammissibili);
 - d. hardware e software per una precisa valutazione dei volumi d'acqua di irrigazione e dell'esatto momento di intervento irriguo e per il calcolo del bilancio idrico delle colture;
 - e. sistemi, impianti e tecnologie per una migliore gestione delle risorse idriche, compresi i contatori;
 - f. spese generali collegate agli investimenti comprensive di spese tecniche per onorari di tecnici incaricati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite massimo del 4% della spesa ammissibile riferita a tali investimenti, al netto dell'importo relativo alle stesse spese generali.
Le spese generali, qualora connesse ai lavori o ad opere edili soggette a permesso di costruire o provvedimento analogo, sono ammissibili nel limite massimo del 8% della spesa ammissibile riferita a tali opere specifiche, al netto dell'importo relativo alle stesse spese tecniche.
3. Sono altresì ammessi gli interventi di manutenzione straordinaria per il riefficientamento degli invasi di accumulo aziendali, esistenti, limitatamente alle seguenti condizioni:
 - a. risultino in regola con le disposizioni concernenti il titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica, di cui al paragrafo "9.2" punto "1" lettera "1.b";

- b. risultino in regola con gli adempimenti disciplinati dalla L.R. 27 giugno 2013 n. 18 concernente la “*Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale*”, con particolare riguardo, per gli invasi esistenti oggetto del presente intervento, alle disposizioni di cui:
- i. al “*TITOLO IV*”, rubricato “*Invasi esistenti*”, in cui si disciplina la regolarizzazione delle opere di ritenuta e l’autorizzazione alla prosecuzione esercizio delle stesse;
 - ii. al “*TITOLO VI*” rubricato “*Operazioni di svaso, sfangamento e spurgo degli invasi nonché norme afferenti alla gestione*”, per la stretta attinenza della disciplina ivi contenuta con le operazioni di riefficientamento ammissibili a finanziamento ai sensi del presente bando.
- c. gli invasi esistenti devono essere comunque asserviti all’alimentazione degli impianti di distribuzione aziendali e anch’essi oggetto di intervento di efficientamento ammessi a finanziamento ai sensi del precedente punto “2” del presente paragrafo;
per effetto di tale condizione **non sono ritenuti ammissibili interventi afferenti ai soli invasi**;
- d. le caratteristiche strutturali degli invasi oggetto di intervento devono rientrare nei seguenti parametri dimensionali e costruttivi desumibili dalla documentazione tecnico-autorizzativa in possesso del beneficiario e debitamente approvata dalle autorità competenti:
- i. capacità minima nominale di invaso superiore a $m^3 50.000^2$;
 - ii. capacità massima nominale di invaso non superiore a $m^3 100.000^3$;
 - iii. opere di sbarramento, di qualunque natura, la cui altezza, come definita dalla “*Circolare P.C.M. 13 dicembre 1995, n. DSTN/2/22806*”, non supera i 10 m.
4. I miglioramenti fondiari connessi alla realizzazione degli investimenti di efficientamento sono ammessi nel limite massimo del 20% dell’intero investimento ammesso.

6.2 Spese non ammissibili al sostegno

1. Non sono ammissibili al sostegno, come indicato nella scheda di misura del PSR Regione Abruzzo, i costi e le voci di spesa per:
 - a. investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto;
 - b. spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese generali di cui all’art. 45(2) lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 collegate agli investimenti e necessariamente antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, sono considerate ammissibili a decorrere da 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - c. interessi passivi; nel caso di leasing, non costituiscono spesa ammissibile, i costi relativi al margine del concedente, del rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
 - d. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);

² Tale soglia dimensionale minima è fissata nel rispetto delle indicazioni desunte dalla scheda di misura.

³ Tale soglia dimensionale massima è fissata in modo tale da non richiedere la sottoposizione dei progetti esecutivi alla procedura di VIA regionale ai sensi della lettera t) dell’ “*Allegato III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano*” al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in quanto incompatibile con la tempistica programmatica di avanzamento della spesa.

- e. acquisto di beni e attrezzature usate;
 - f. mera sostituzione di impianti e macchinari;
 - g. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari;
 - h. acquisto di diritti di produzione agricola, diritti all'aiuto, animali, piante annuali e loro messa a dimora;
 - i. realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo o non funzionali agli investimenti volti all'efficientamento dell'uso della risorsa idrica e acquisto di relativi arredi;
 - j. investimenti finanziati con altre misure del P.S.R..
2. Per le fattispecie non previste si fa riferimento al Documento recante “*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020*”, nella versione aggiornata di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020, nonché al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 approvato con Determinazione DPD383 del 16-10-2020.

7 PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. Tutte le domande (di sostegno, di pagamento e di variante) devono essere presentate, esclusivamente dal beneficiario e, in caso di società, dal Legale rappresentante, tramite le strutture abilitate all'accesso al SIAN, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed altri soggetti abilitati riconosciuti dalla Regione Abruzzo; è ammessa in ogni caso la delega formale.
2. **L'avvio delle attività** deve avvenire, a pena di decadenza del contributo, nel termine di **60 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno secondo le modalità descritte nel paragrafo “*12 TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI*”.
3. **La conclusione delle attività** deve avvenire nei termini indicati nel medesimo paragrafo “*12*”.

8 PROFILI FINANZIARI

8.1 Dotazione finanziaria del bando

1. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 6.500.000,00.

8.2 Aliquota ed importo del contributo

1. Per gli investimenti previsti dal P.S.A. è ammesso un importo massimo di spesa di € 150.000,00, nel rispetto del requisito di ammissibilità cui al punto “3” del paragrafo “4.2”.
2. In aderenza alle previsioni riportate nella scheda di misura del PSR ed a quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del **sostegno è pari al 40%** del costo dell'investimento ammissibile.
3. Il sostegno **può raggiungere il 60%** del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi previsti dall'Allegato II del Reg. 1305/2013:
 - a. se il beneficiario è un “*giovane agricoltore*” come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013;
 - b. se il beneficiario si sia insediato, come “*giovane agricoltore*” come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013, durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;

- c. per imprese con SAU prevalente ubicata in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013;
- d. per investimenti collegati ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. UE 1305/2013 con presenza, al momento della presentazione della domanda di sostegno al presente bando, di domanda ammissibile nelle misure 10.1.1 e 11 Agricoltura integrata e biologica;

8.3 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

1. I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali quando riferite alle stesse voci di spesa.
2. Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding) dal medesimo o da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013) o da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le O.C.M. come riportate nel capitolo 14 del PSR "*Informazioni sulla complementarietà*", con riferimento al testo in vigore alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno.
3. Il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e cumulabilità; l'Amministrazione effettua i controlli e applica i provvedimenti sanzionatori conseguenti, se ne ricorrono i presupposti.

9 DOMANDA DI SOSTEGNO

9.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno

1. **A pena di irricevibilità**, la domanda di sostegno:
 - a. va presentata, esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall'AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati;
 - b. deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura, o eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato;
 - c. deve riportare la firma OTP (*One Time Password*) del beneficiario⁴;
 - d. la "*data di rilascio*" della domanda nel portale SIAN, che identifica la "*data di presentazione*" ai sensi del presente bando, deve intervenire entro il termine di chiusura del Periodo di presentazione, ai sensi dell'articolo "*9.3 Termini di presentazione della domanda di sostegno e articolazione della dotazione finanziaria assegnata*".
2. Le richieste di accesso al portale SIAN da parte dei professionisti formalmente delegati per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di sostegno, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al termine massimo di 15 (quindici) giorni antecedenti la data di apertura del periodo di presentazione delle domande.
3. Le stesse devono essere inviate all'indirizzo dpd@pec.regione.abruzzo.it utilizzando l'apposito modello, approvato con la Determinazione DPD/372/2018, disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – <http://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale>.

⁴ Il sistema produce il modello "*conferma firma con OTP*" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA). La fase successiva è quella del rilascio con PIN statico da parte del professionista formalmente delegato o del CAA.).

4. Si fa presente che le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la **presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato)** della domanda di sostegno on-line (e della domanda di pagamento) seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>.

9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno, completa delle dichiarazioni di carattere generale e dalla quale si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente, va allegata la seguente documentazione in formato PDF, sottoscritta secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i, art. 65 lett. "a" (firma digitale) o lett. "c" (sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità del firmatario).
 - a. Fotocopia di valido documento d'identità del richiedente.
 - b. Copia di almeno uno dei seguenti documenti, che costituisce **titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica** a scopo irriguo, **dal quale siano rilevabili le particelle irrigate o irrigabili, oggetto dell'intervento**:
 - i. Provvedimento, in corso di validità, dell'Autorità Concedente e del relativo disciplinare di concessione⁵ con cui, nei termini previsti dal D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. e s.m.i. o da previgenti disposizioni normative, è stata assentita la concessione di derivazione di acqua pubblica per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione esistente, o ad esso equiparato⁶ e da cui si evincano:
 1. i dati identificativi del concessionario;
 2. la quantità d'acqua concessa;
 3. il luogo di presa e di eventuale restituzione della risorsa idrica;
 4. l'uso e la durata della concessione;
 5. le eventuali condizioni intese a tutelare il diritto dei terzi;
 - ii. contratto stipulato con l'Ente Irriguo concessionario della risorsa idrica;
 - iii. iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante dal quale siano rilevabili le superfici catastali interessate;

⁵ L'acquisizione di questo documento garantisce la compatibilità del prelievo e delle annesse opere di derivazione: 1) con le previsioni della pianificazione nazionale, regionale e degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione dei servizi idrici, nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità; 2) con l'equilibrio del bilancio idrico; 3) con l'assetto idraulico del corso d'acqua; 4) fra l'emungimento e le capacità di ricarica dell'acquifero; 5) fra l'emungimento e le caratteristiche dell'area di localizzazione; 5) nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alla perforazione; 6) nell'effettiva possibilità di soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso irriguo attraverso le reti contigue destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso; 7) con la mancata previsione di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso e il risparmio della risorsa idrica, nei casi in cui la destinazione d'uso della risorsa lo consenta; 8) del contrasto con il pubblico generale interesse, motivato ai sensi dell'art. 3 della legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i, o con i diritti di terzi; 9) con le prescritte acquisizioni pareri, nulla-osta, autorizzazioni e quant'altro obbligatorio per il rilascio della concessione e per la esecuzione delle opere ovvero per le imposizioni di vincoli di salvaguardia di cui al *Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi Capo I - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento* del d.lgs. 152/2006.

⁶ Vedasi la lettera "b" del paragrafo "3.3 Investimenti ammissibili".

- iv. estremi dei documenti autorizzativi afferenti all'esercizio degli invasi aziendali di cui all'art. 167, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, rilasciata dagli Enti competenti ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali⁷.
- c. **Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.)**, redatto secondo lo schema conforme al modello riportato in "**Allegato 2 - Tecnico**" al presente Bando, con cui sulla scorta della tipologia di intervento proposto, con l'ausilio della *Tabella "Efficienza impianti d'irrigazione"* riportata nell' "**Allegato 1 - Tecnico**" e sulla base delle informazioni e dei parametri forniti nella documentazione tecnica dell'impianto pre-intervento e di quello post-intervento, si dimostri l'incremento del livello di efficienza dell'impianto irriguo rispetto al bilancio idrico pre-intervento.

Il P.S.A. è un elaborato tecnico-descrittivo che va sviluppato sia in termini di miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui e sia in termini di miglioramento prestazioni concernenti la loro gestione.

Gli elementi costitutivi dell'elaborato P.S.A. devono comprendere:

- i. il Layout dell'azienda per attrezzature e strutture deputate all'irrigazione con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da eventuale apposita legenda per l'identificazione delle stesse;
- ii. i riferimenti alla documentazione che individua il corpo idrico superficiale o sotterraneo di attingimento e il suo stato qualitativo con riferimento alle informazioni per la determinazione dello stesso fornite dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) aggiornato con D.G.R. Abruzzo n. 852/2019;
- iii. per investimenti che riguardano corpi idrici ritenuti in condizioni non buone per quanto attiene alla quantità o per i quali non si dispone di informazioni, come riportati in dettaglio al punto "6" del paragrafo "4.3", occorre produrre la documentazione attestante l'effettivo consumo idrico aziendale nell'ultimo triennio ante investimento (in caso di impossibilità o di inesistenza dei dati del triennio, almeno dell'ultimo anno), per la determinazione del risparmio idrico effettivo da perseguire con l'investimento, ai sensi del secondo capoverso del paragrafo 46(4) del reg. UE 1305/2013;
- iv. nel caso di aumento della superficie irrigata, come da dettaglio di cui al punto "8" del paragrafo "4.3", occorre produrre un'analisi ambientale che può anche riferirsi a gruppi di aziende, redatta o assentita dall'autorità competente nella quale si attesta che l'investimento non determina un impatto negativo significativo sull'ambiente né causa un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua;
- v. la dimostrazione del beneficio ambientale connesso con l'esecuzione delle operazioni che si intendono eseguire, in termini di efficienza dell'impianto irriguo a compimento dell'investimento, rispetto al bilancio idrico pre-intervento;
- vi. in particolare, per gli interventi di riconversione e ammodernamento degli impianti irrigui, il P.S.A. deve includere un'analisi tecnica volta ad evidenziare:
 1. il grado di efficienza del sistema irriguo di partenza e post intervento, calcolato sulla base della scheda tecnica dell'impianto preesistente, ad eccezione degli impianti individuati nella *Tabella "Efficienza impianti d'irrigazione"* con classe di efficienza bassa (B) per i quali sono ammesse le indicazioni ivi riportate;

⁷ Vedasi la L.R. 27-6-2013n. 18 recante "*Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale*".

2. il Risparmio Idrico Potenziale (RIP) che consegue all'intervento, calcolato mediante l'applicazione della formula riportata nell'Allegato 1 - Tecnico sulla base delle schede tecniche degli impianti "ante" e "post" intervento;
- vii. Il P.S.A., sottoscritto da tecnico qualificato con competenza alla progettazione e realizzazione di impianti irrigui, deve contenere la descrizione esplicita, gli schemi di calcolo e le indicazioni utili alla determinazione del punteggio da assegnare alla domanda.
- d. In caso di sussistenza delle condizioni per la maggiorazione delle aliquote di sostegno ai sensi del punto "3" del paragrafo "8.2 Aliquota ed importo del contributo" occorre produrre una dichiarazione che attesta, per l'investimento proposto, la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - i. il beneficiario è un "giovane agricoltore" come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013;
 - ii. il beneficiario si sia insediato, come "giovane agricoltore" come definito dall'art. 2 del Reg. UE 1305/2013, durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
 - iii. l'impresa beneficiaria opera in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013 per SAU superiore al 50%;
 - iv. l'investimento proposto è collegato ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. 1305/2013.
 - e. Dichiarazione relativa ai nominativi dei proprietari o di titolari di diritti reali sugli immobili interessati all'intervento, qualora diversi o non coincidenti col titolare della domanda di aiuto;
In tal caso occorre produrre una copia della specificata autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, rilasciata dai comproprietari, o dai nudi proprietari in caso di usufrutto, o dai proprietari nel caso di affitto (**Allegato 3**); in luogo dell'autorizzazione in parola può essere prodotto il solo contratto di affitto a condizione che questo contempli, espressamente indicata, la possibilità, in capo al conduttore, di realizzare gli investimenti di natura fondiaria.
 - f. Progetto esecutivo con **elaborati progettuali** completi di **relazione tecnica**, **estremi autorizzativi** ambientali e **computo metrico estimativo analitico**.
 - i. La relazione tecnica, redatta e sottoscritta da tecnico qualificato iscritto al relativo albo professionale, deve contenere la descrizione esplicita, gli schemi di calcolo e le indicazioni utili alla determinazione del punteggio da assegnare alla domanda.
 - ii. Nel caso di esecuzione di lavori edili la documentazione tecnica deve comprendere i seguenti documenti: copia del titolo abilitativo richiesto [permesso a costruire, denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.)] completo di tutte le autorizzazioni i pareri e i nullastanti necessari, riportanti la destinazione a cui sarà adibito l'investimento interessato e gli estremi di presentazione al Comune.
 - g. Documentazione autorizzativa ambientale:

- i. provvedimento definitivo di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ovvero verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 commi da 1 a 9 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - ii. provvedimento definitivo di Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), ex art.5 del D.P.R. n. 357/1997;
 - iii. in caso di mancata presentazione della documentazione elencata nei precedenti punti "i" e "ii" è richiesta la perizia asseverata del tecnico progettista nella quale si attesta, sotto la sua personale responsabilità, che il progetto:
 1. non ricade nella casistica di cui all'art. 6 del D.Lgs. 152/2006;
 2. non ricade nella casistica di cui al art. 5 del D.P.R. 357/1997 prevista per la valutazione di incidenza ambientale;
 - h. Qualora nell'ambito degli interventi di riefficientamento degli invasi di accumulo aziendali, di cui al punto "3" del paragrafo "6.1 Spese ammissibili al sostegno", siano previste attività di movimento terra e/o che comportano l'estrazione di fanghi di dragaggio, trovano applicazione gli adempimenti previsti dalle seguenti discipline vigenti e le relative autorizzazioni devono essere possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno:
 - i. autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1932 ed alla L.R. 4 gennaio 2014 n. 3;
 - ii. adempimenti in materia di gestione delle terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
2. Il Computo metrico estimativo analitico va redatto con le seguenti modalità, a seconda dei casi e delle occorrenze:
- a. per le voci di costo relative ad investimenti in lavori a misura e forniture la stima è effettuata in prima battuta sulla base del Prezzario Agricolo Regionale, ovvero del Prezzario "A.N.C.E." Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Abruzzo per le voci ivi non rinvenibili, tenendo distinte le categorie di opere ed evidenziando il riferimento a precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto;
 - b. per le voci di costo non comprese nei prezzari di riferimento il computo estimativo è formulato sulla base di specifica analisi dei costi, redatta in conformità alla vigente normativa e sottoscritta dallo stesso progettista.

Per tali voci di costo devono inoltre essere presentati, ai fini della verifica della loro ragionevolezza e congruità almeno tre preventivi analitici, emessi da ditte fornitrici in concorrenza tra loro ed autonome per rapporti di collegamento o controllo; i preventivi devono riportare una data non antecedente a 90 giorni, naturali e consecutivi, calcolati a ritroso rispetto alla pubblicazione del bando;
 - c. per l'acquisto di macchine, macchinari, attrezzature, impianti tecnici e tecnologici, beni immateriali e prestazioni professionali e per le opere edili, per le quali è stata prodotta la specifica analisi dei costi nei casi in cui le relative voci non sono ricomprese nel Prezzario Agricolo Regionale ovvero nel prezzario "A.N.C.E.", occorre la verifica sia della ragionevolezza dei costi connessi alle singole operazioni proposte a finanziamento e sia della congruità dei relativi prezzi esposti, tramite:
 - i. il confronto di almeno tre preventivi analitici, emessi da ditte fornitrici in concorrenza tra loro ed autonome per rapporti di collegamento o controllo;

- ii. i preventivi devono riportare una data non antecedente a 90 giorni, naturali e consecutivi, calcolati a ritroso rispetto alla pubblicazione del bando;
 - iii. i preventivi devono essere accompagnati da un apposito **prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto**, corredato da **relazione tecnico economica**, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, contenente le motivazioni della scelta;
3. È ammessa la presentazione di un unico preventivo esclusivamente:
- a. in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente; in questo caso è necessaria una dichiarazione, da parte del tecnico progettista, il quale, previa approfondita e specifica indagine di mercato, attesti l'impossibilità di reperire ditte concorrenti;
 - b. qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti; in questo caso è necessaria una dichiarazione, da parte del tecnico progettista, che attesti l'infungibilità tecnica della soluzione adottata, per via delle specifiche peculiarità tecniche che non consentono soluzioni alternative;
4. Tutti i preventivi, al fine di consentire agli uffici istruttori la verifica della regolarità della procedura di raccolta delle offerte sopra indicati, devono essere redatti attraverso le funzionalità del SIAN e contenere le seguenti informazioni:
- a. dati completi della ditta fornitrice (compresi: ragione sociale, P.IVA e codice fiscale, sede legale, numeri di telefono, fax, PEC e/o indirizzo di posta elettronica);
 - b. riportare il riferimento del protocollo [AGEA.ASR. XXXX.YYYY];
 - c. fare riferimento esclusivamente alla fornitura richiesta e/o all'eventuale capitolato allegato;
 - d. riportare:
 - i. per ciascun articolo: quantità, codice; descrizione, prezzo unitario, sconto, totale imponibile, aliquota IVA, totale con IVA
 - ii. per l'intera fornitura: Totale imponibile, Totale IVA, Totale fornitura, oltre agli eventuali altri importi dovuti per legge;
 - iii. il riferimento al periodo di validità dell'offerta;
 - iv. le modalità di pagamento;
 - v. una dichiarazione, per le forniture relative a macchinari, attrezzature ed impianti, attestante il requisito di "nuovo di fabbrica" della fornitura offerta;
 - vi. riportare il timbro della ditta e la firma del titolare/legale rappresentante o, in alternativa, firma elettronica;
 - vii. una dichiarazione attestante l'impegno, in caso di affidamento della commessa, di rispettare, su richiesta del Cliente che fornirà le informazioni necessarie, le modalità di fatturazione previste per la corretta rendicontazione delle spese, ovvero di riportare nella descrizione della fattura il riferimento all'intervento (PSR Regione ... 2014/2020 - Tipologia di intervento ... - Domanda n.) e al CUP (codice univoco di progetto);
 - viii. eventuale ulteriore documentazione utile ad illustrare i dettagli dell'offerta e dimostrare il possesso dei requisiti richiesti.
5. In caso di investimenti in corso alla data di presentazione della domanda di sostegno, dovranno essere allegati, a pena del mancato riconoscimento delle spese relative:

- a. il computo metrico dei lavori eseguiti, redatto dal progettista incaricato e da cui risulti il loro stato di avanzamento al momento della domanda di aiuto, l'entità delle liquidazioni e l'importo delle stesse;
 - b. la perizia giurata da dove si evincono e si quantificano le opere da completare;
 - c. la documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo status dei luoghi e delle strutture interessate dall'intervento.
6. Prospetto riepilogativo degli onorari professionali, **sottoscritto dal richiedente**, in cui sono elencati gli emolumenti previsti per le prestazioni professionali e tecniche selezionate sulla scorta del confronto di almeno tre preventivi.
- Le spese professionali e tecniche, che comunque confluiscono tra le spese generali ammissibili contenute nei limiti massimi stabiliti alla lettera "2.f" del paragrafo "6.1", devono essere individuate in riferimento alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016, concernente l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazioni adottate, ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016.
7. In caso di domande presentate da società, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre la deliberazione dell'organo competente/degli organi competenti o idoneo documento dal quale si evince la potestà del legale rappresentante o del potenziale beneficiario ad avanzare la domanda di sostegno, nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
8. Dichiarazioni sostitutive a carattere generale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, contenute in domanda;
9. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) – nella quale il richiedente attesti:
- a. l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione del numero REA;
 - b. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
 - c. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
10. Dichiarazione sostitutiva (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), che evidenzi di:
- a. non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo comunitario nell'ambito della medesima tipologia di intervento, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - b. l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento;
 - c. di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
 - d. che sia in corso di validità il titolo al prelievo dell'acqua ad uso irriguo e che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano intervenute cause di decadenza o sospensione del titolo medesimo per via del mancato rispetto degli obblighi e degli impegni connessi, ancorché si tratti di:

- i. concessione di derivazione, rilasciata ai sensi del D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Abruzzo);
 - ii. contratto stipulato con l'Ente Concessionario della risorsa idrica;
 - iii. iscrizione al ruolo irriguo degli Enti irrigui (es. Consorzi di bonifica).
11. Qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore alle soglie previste nel D.Lgs. n. 159/2011 "Codice della Legge antimafia", i richiedenti sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre idonee dichiarazioni sostitutive (come da modelli contenuti nell'**Allegato 4**. Tali dichiarazioni devono essere rese da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del codice medesimo.
12. Per gli investimenti di cui alla "Sotto-topologia 1" non è necessaria la presentazione dei documenti di cui ai punti "I.f" e "I.g" del presente paragrafo.
13. Alle domande devono essere allegati, secondo le occorrenze, i documenti sopraindicati; in difetto dei documenti previsti, in sede istruttoria sono valutati i profili di inammissibilità di tutto o parte l'investimento oggetto della domanda di sostegno.
Il soccorso istruttorio è applicato secondo quanto stabilito nel Manuale delle Procedure del PSR 2014/2020.
La mancata presentazione degli ulteriori documenti ritenuti indispensabili, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti, unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità parziale o totale della domanda di aiuto ovvero la sua decadenza.
Le domande inviate con modalità difformi da quelle sopra indicate al paragrafo "9.1" punto "I" lettere "b" e "c", che non consentono l'identificazione certa del richiedente, ovvero quelle carenti dei documenti di cui al punto "I" lettere "I.b" (titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica) e "I.c" (P.S.A.) del presente paragrafo, che sono considerati essenziali, sono dichiarate irricevibili ed archiviate, senza che trovi applicazione la procedura di soccorso istruttorio.

9.3 Termini di presentazione della domanda di sostegno e articolazione della dotazione finanziaria assegnata

1. La selezione delle domande di sostegno si basa su una procedura valutativa con procedimento "a sportello".
2. Le domande possono essere presentate **esclusivamente** fra la data di apertura e quella di chiusura del "Periodo di presentazione".
3. L'intervallo di apertura del Periodo di presentazione dura 15 giorni consecutivi e l'apertura sul portale SIAN ai fini della presentazione della domanda di sostegno è annunciata con avviso pubblicato sul sito www.regione.abruzzo.it 10 (dieci) giorni prima.
4. A ciascun Periodo di presentazione è assegnata quota parte della dotazione finanziaria complessiva del presente bando, come riportato nel prospetto che segue:

Periodo di presentazione	Mese di apertura	Risorse assegnate
1° PERIODO	settembre 2021	€ 3.500.000
2° PERIODO	marzo 2022	€ 3.000.000
Totale		€ 6.500.000

5. È consentito presentare domanda di sostegno nel secondo Periodo a tutti gli aspiranti beneficiari non finanziati nel primo periodo, oltre a quanti non abbiano prodotto precedenti istanze.

6. In caso di presenza di più domande di sostegno rilasciate dallo stesso richiedente, nell'ambito del periodo di presentazione, è considerata valida l'ultima presentata.
7. Al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di maggior qualità che totalizzano punteggi più elevati secondo il sistema dei criteri di selezione previsti (cfr. succ. paragrafo "10" del presente avviso), le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun Periodo sono ripartite in "cassetti" corrispondenti a tre "Classi di Punteggio".
8. Ad ogni CLASSE è attribuita la quota delle risorse disponibili come di seguito indicato.

Classe di punteggio	Punteggi di ripartizione in classi (espresso in % dei punti valorizzabili)	Quote di assegnazione delle risorse alle classi
A	=> 70%	60%
B	=> 45% e < 70%	30%
C	=> 30% e < 45%	10%

9. Pertanto il budget complessivo del presente Avviso è così ripartito:

Periodo di presentazione	Classe di punteggio	Dotazione finanziaria per Cassetto (€)
1° PERIODO	A	2.100.000,00
	B	1.050.000,00
	C	350.000,00
2° PERIODO	A	1.800.000,00
	B	900.000,00
	C	300.000,00
TOTALE		€ 6.500.000,00

9.4 Procedura di selezione delle domande di sostegno

1. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di sostegno, si procederà alla fase di presa in carico.
2. L'iter istruttorio è assolto dal Servizio Competitività mediante assegnazione delle domande agli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità e merito di cui verrà data comunicazione ai beneficiari ai sensi della L. n. 241/90.
3. Le istanze ricevibili sono inserite nei "cassetti" sulla base del punteggio autoassegnato da ciascun richiedente; per ogni "cassetto" in tal modo soggettivamente definito, l'accesso alle risorse è determinato esclusivamente sulla base dell'ordine cronologico di rilascio informatico delle domande di sostegno, previa istruttoria di ammissibilità e di merito.
Sono sottoposte alla valutazione di ammissibilità le domande con un punteggio autodichiarato minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile.
4. Per il primo Periodo di presentazione le risorse non utilizzate in taluno dei cassetti sono aggiunte a quelle del cassetto con punteggio di accesso più elevato in cui residuino domande insoddisfatte. Ove non ve ne siano, sono aggiunte a quelle del secondo Periodo di presentazione.
5. Per il secondo Periodo di presentazione le risorse non utilizzate nei diversi cassetti sono riassegnate in maniera da soddisfare prioritariamente le domande in classe di punteggio più elevato e, successivamente, quelle in classe di punteggio progressivamente più basso, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.
6. Le domande che, in conseguenza dell'ordine cronologico di arrivo, non trovano copertura finanziaria nell'ambito di ciascun cassetto sono dichiarate inammissibili a finanziamento.
7. Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione riportata al sotto-paragrafo "9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

8. L'amministrazione declina ogni responsabilità in casi di tardiva/incompleta ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata.
9. È esclusa in ogni caso, la consegna a mano.

10 CRITERI DI SELEZIONE

1. Ai fini della valutazione di merito trovano applicazione i Criteri di Selezione adottati con Determinazione Direttoriale n. DPD145/16 del 16/05/2016, come revisionati a seguito della modifica del P.S.R. – Decisione n. C(2018)8967 del 13/12/2018 – Comitato di sorveglianza attivato con procedura scritta n. 1-2019 del 01/03/2019 (Det. Dirett. n. DPD218 del 18/06/2020) di seguito riportati:

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Interventi diretti al risparmio idrico ⁸	35	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza bassa a quella alta. • 50%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza media a quella alta. • 0%: situazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti.
Interventi finalizzati a tipologie colturali ad elevato fabbisogno irriguo ⁹	35	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: coltivazioni di ortive. • 75%: cereali primaverili-estivi (Solo mais e sorgo). • 50%: fruttiferi e vite. • 0%: altre tipologie.
Adesione all'intervento 10.1. 1 ¹⁰	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: il richiedente ha proposto istanza nell'ambito della tipologia di intervento 10.1.1 • 0%: il richiedente non ha proposto istanza nell'ambito della tipologia di intervento 10.1.1
Modalità di approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione ¹¹	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100% presenza del requisito. • 0% assenza del requisito
Fonti di approvvigionamento della risorsa idrica ¹²	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: invasi aziendali • 0%: corpi idrici naturali o artificiali
Localizzazione dell'intervento ¹³	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: interventi localizzati in zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ovvero in zone di protezione delle acque sotterranee, ovvero in zone di riserva, in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

⁸ Criterio non valorizzabile per gli interventi volti alla sola introduzione dei contatori.

⁹ Desumibili sulla base del fascicolo aziendale per almeno una delle ultime tre annualità, valorizzabile in presenza sul 33% della SAU di una delle categorie di colture indicate.

¹⁰ Con domanda valutata ammissibile.

¹¹ Da specificare nel P.S.A.

¹² Da specificare nel P.S.A.

¹³ D.G.R. n. 852/2019 Aggiornamento piano di Tutela delle Acque.

		<ul style="list-style-type: none"> • 0%: assenza del requisito
Aree ad elevato pregio ¹⁴	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: Intervento localizzato in aree Natura 2000 e AVN. • 0%: assenza del requisito
<p>Corrispondenza con le priorità di intervento e coerenza ai seguenti obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare il corretto utilizzo della risorsa idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi -incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e a l'uso razionale degli altri input di processo anche tramite l'introduzione di sistemi di supporto alle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile - incentivare la riduzione dell'impatto ambientale mediante l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei reflui e scarti di lavorazione di cui alla Tabella 1 del par. 8.2.4.2. Descrizione generale della misura 4¹⁵. 	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: l'investimento concerne almeno una delle priorità di intervento previste nel PSR e riportate nella Tabella 1 • 0%: assenza del requisito

2. Per gli interventi volti alla sola implementazione dei contatori negli impianti irrigui esistenti, ammissibili ai sensi di quanto riportato al punto "1.a" del paragrafo "3.3 Investimenti ammissibili", il punteggio di merito da attribuire sulla scorta dei criteri di selezione sopra riportati deve essere calcolato con esclusione della valorizzazione del primo criterio, rubricato "Interventi diretti al risparmio idrico", a cui corrispondono un massimo di 35 punti; Ciò comporta che il valore di punteggio percentuale attribuibile a detti interventi ai fini della ripartizione in classi di punteggio di cui al punto "8" del paragrafo "9.3" e la relativa assegnazione ai cassetti corrispondenti, deve essere rapportato al valore di 65 anziché al valore di 100.

11 CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

1. La presentazione delle domande di sostegno è ammessa esclusivamente in via telematica tramite la compilazione della domanda di sostegno informatizzata presente sul portale SIAN, con le modalità descritte nel paragrafo "9.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno".
2. Una volta acquisita la domanda di sostegno viene avviato il procedimento amministrativo composto dalle seguenti fasi, appresso più dettagliatamente disciplinate:
 - a. Valutazione di ricevibilità
 - b. Controlli di ammissibilità

¹⁴ Per le aree Natura 2000 si fa riferimento alla mappatura ufficiale dei S.I.C. e Z.P.S.. Le AVN non sono valorizzabili in quanto non delimitate.

¹⁵ Azioni ambientali di cui alla "Tabella 1 - Imprese agricole: Settori e azioni prioritarie per obiettivo trasversale" del P.S.R. Abruzzo 2014-2020 riportata al Par. 8.2.4.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali.

- c. Valutazione di merito
 - d. Concessione dei benefici
3. Per ciascun cassetto, le domande sono sottoposte al ciclo procedurale sopra descritto nell'ordine di rilascio e fino a concorrenza delle risorse.
 4. La tempistica delle fasi procedurali è regolata in conformità al Manuale delle Procedure approvato dall'Autorità di Gestione con Determinazione DPD/164 del 21/05/2020 come revisionato da ultimo con Determinazione n. DPD/383 del 16/10/2020, consultabile al seguente: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

11.1 Valutazione di ricevibilità delle istanze

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame dei seguenti elementi:
 - a. presentazione entro i termini previsti;
 - b. sottoscrizione della domanda di sostegno secondo le modalità indicate al paragrafo “9.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno”;
 - c. presenza di valido documento di identità;
 - d. presenza del Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) redatto secondo lo schema conforme al modello in Allegato 2 al presente Bando;
 - e. presenza del titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica a scopo irriguo di cui al punto “I” lettera “1.b” del paragrafo “9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”).
2. Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande che risultino:
 - a. presentate oltre i termini stabiliti;
 - b. prive della firma secondo le modalità indicate al paragrafo “9.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno”.
 - c. prive della copia di documento di identità valido;
 - d. titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica;
 - e. prive del Piano di Sviluppo Aziendale (**P.S.A.**).
3. Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione della relativa check list di controllo.
4. Per le domande non ricevibili l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC con conseguente adozione del relativo provvedimento definitivo, nei tempi e modi disposti dalla L. n. 241/1990 e dal Manuale delle Procedure.
5. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata ai controlli di ammissibilità.

11.2 Controlli di ammissibilità e valutazione di merito delle istanze

1. Tutte le domande ricevibili sono sottoposte ai controlli di ammissibilità e valutazione di merito svolti dal Servizio Competitività.
2. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso del punteggio autodichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile. Sono dichiarate improcedibili le domande con un punteggio inferiore al 30% di

quello massimo attribuibile. Tale circostanza è comunicata ai richiedenti.

È ammesso il riesame, su istanza prodotta entro 10 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica PEC, unicamente per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio autodichiarato commessi dall'amministrazione.

Le domande con autopunteggio => al 30% sono sottoposte alla valutazione di ammissibilità.

3. L'accertamento dei profili di ammissibilità attiene alla verifica di:
 - a. completezza documentale delle istanze: in assenza di uno dei documenti necessari indicati nel paragrafo "9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" la domanda è dichiarata inammissibile;
 - b. rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal presente Avviso. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Servizio Competitività lo richiede fissando un termine di 10 giorni lavorativi per la trasmissione a mezzo PEC: ove il chiarimento non pervenga nei termini o risulti inadeguato all'esigenza di perfezionamento, la domanda è dichiarata inammissibile ovvero ammessa parzialmente sulla base dei documenti già disponibili;
 - c. coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi e la localizzazione indicati nel paragrafo "3 Obiettivi" del presente avviso: ove risulti disatteso anche uno solo dei predetti profili, la domanda è dichiarata inammissibile;
 - d. congruità dell'investimento proposto con gli importi progettuali minimo e massimo indicati nel paragrafo "4.2 Requisiti oggettivi di ammissibilità dell'investimento" del presente avviso: ove risulti disatteso anche uno solo dei predetti profili, la domanda è dichiarata inammissibile;
 - e. ragionevolezza dei costi presentati, conformità di essi rispetto alla categoria di operazione proposta, impiego di prezziari di riferimento: l'istruttore procede a disconoscere in tutto o in parte le spese incongrue o irragionevoli e quelle non conformi ai prezziari di riferimento;
 - f. della presenza di almeno tre preventivi, anche per le voci di costo derivanti dall'analisi dei prezzi, per ciascun lavoro/fornitura da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato, per le voci della spesa che non sia possibile quantificare mediante utilizzo dei prezziari di riferimento: l'assenza ingiustificata del numero richiesto di preventivi e/o l'assenza di motivazioni di scelta appropriate, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente;
 - g. rispetto dei massimali stabiliti per le strutture aziendali e per l'acquisto delle tipologie di macchinari riportate nella Sezione H del Prezzario Agricolo Regionale approvato con D.G.R. n.150 del 6/04/2017: in caso contrario la spesa è ricondotta ai massimali.
4. Nel Periodo di presentazione, la valutazione di ammissibilità verifica che il punteggio di autovalutazione, dichiarato in domanda di sostegno, corrisponda a quello determinato dall'applicazione dei punteggi associati ai criteri di selezione.
5. Qualora la verifica determini la rettifica del punteggio e quest'ultimo non consenta alla domanda di permanere nel cassetto relativo alla classe di punteggio dichiarata, la stessa è dichiarata inammissibile.
6. La richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione è ammessa solo in caso di errori palesi e, qualora avvenga successivamente alla chiusura dei termini del Periodo di presentazione, il richiedente deve provvedere a comunicare al Servizio Competitività la richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione.

7. Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico, ha validità la data di presentazione della rettifica della domanda, la quale è finanziata in coda a tutte le domande di sostegno rilasciate sul SIAN.
8. L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al richiedente mediante PEC. È ammessa istanza di riesame con le modalità di cui al paragrafo "20 RECLAMI E RICORSI".

11.3 Concessione dei benefici

1. L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio Competitività.
2. Qualora la disponibilità delle risorse assegnate a ciascun cassetto non sia sufficiente a finanziare per intero l'ultima domanda ammissibile, il finanziamento parziale sarà concesso a condizione che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto.
3. Ai fini della concessione del contributo, l'Ufficio competente chiede, a mezzo PEC, di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta:
 - a. nel caso di investimenti già realizzati, autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.lgs. 09/04/2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
 - b. autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
 - c. autodichiarazione relativa all'insussistenza di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
 - d. autodichiarazione relativa alla "posizione previdenziale" dell'impresa, necessaria per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L. 69/2013, convertito con L. n. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa).
4. La documentazione richiesta deve essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo: dpd018@pec.regione.abruzzo.it.
5. La stessa documentazione è sottoposta alle verifiche e ai riscontri il cui esito negativo comporta l'inammissibilità alla concessione del contributo.
6. Successivamente ai riscontri sulla documentazione viene registrata la chiusura della fase istruttoria sul sistema SIAN e il Dirigente del Servizio Competitività adotta il provvedimento di concessione del contributo in cui è indicati:
 - a. numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
 - b. codice unico di progetto (C.U.P.);
 - c. nominativo beneficiario o ragione sociale;
 - d. codice fiscale o partita. IVA (C.U.A.A.);
 - e. spesa ammessa;
 - f. contributo concesso;
 - g. la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

7. Il Provvedimento di concessione è inviato al beneficiario tramite PEC; all'atto sono allegati il quadro economico degli interventi approvati.
8. L'atto viene pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente".
9. Alla conclusione delle istruttorie, per ciascun Cassetto, sono pubblicati sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it gli elenchi delle domande ammesse a contributo.

12 TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione l'inizio lavori nel termine improrogabile di **60 giorni** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno.
2. L'avvio lavori si sostanzia con apposita dichiarazione (**Allegato 5**), resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, supportata da almeno uno dei documenti di seguito indicati (da presentare in copia conforme, nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo) e da copia fotostatica fronte retro di valido documento di identità del richiedente:
 - a. fatture di acquisto (copia "Anteprima Agenzia delle Entrate) o dei documenti di trasporto (DDT), o dei documenti di pagamento;
 - b. caparra confirmatoria;
 - c. contratto di fornitura.
3. Decorso inutilmente il termine sopra indicato, si procederà a dichiarare la decadenza automatica dal beneficio.
4. **Il beneficiario deve concludere l'attuazione degli investimenti entro 12 mesi, o 18 mesi in caso di interventi sulle strutture**, a decorrere dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione dei benefici.

13 VARIANTI E PROROGHE

13.1 Varianti

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, **una sola variante** debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, fino a **90 gg** dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Competitività che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei punteggi che devono garantire il permanere nella classe di punteggio che ne permesso la finanziabilità.
3. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte alla approvazione del Servizio competitività entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione, nelle modalità previste per la richiesta di variante.
4. Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente, anche se non conteggiate nel numero massimo di varianti ammissibili:
 - a. il cambio del beneficiario;
 - b. il cambio di sede dell'investimento.

5. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione.
6. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
7. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa complessiva ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
8. Se la revisione comporta una modifica del punteggio assegnato, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
9. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente al Servizio concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.
10. La variante deve essere corredata da un nuovo P.S.A., da elaborati grafici modificati, dalle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti, da una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:
 - a. quadro comparativo delle opere ammesse a concessione e di quelle di variante;
 - b. contabilità delle opere redatta secondo le modalità previste nel paragrafo "9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno".
11. Non costituisce in ogni caso variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità dell'intervento presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
12. La domanda di variante deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la data di rilascio della stessa è la data di presentazione della domanda.
13. Alla domanda di variante sottoscritta digitalmente deve essere allegata tutta la documentazione sopra riportata e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il SIAN.
14. Il Servizio Competitività, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, procede all'approvazione dell'esito istruttorio della variante ed invia tramite PEC al beneficiario il relativo provvedimento.
15. Una volta approvata la variante, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
16. Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

13.2 Proroghe

1. Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, **una sola proroga** dei termini, per un periodo non superiore a tre mesi, estensibili a 6 mesi per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.
2. La domanda di proroga deve essere richiesta prima della scadenza dei termini di conclusione degli investimenti a mezzo PEC all'indirizzo: dpd018@pec.regione.abruzzo.it.

3. Alla domanda di proroga deve essere allegata la documentazione inerente la motivazione alla base della richiesta.
4. La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal Servizio Competitività entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della richiesta.
5. Una volta autorizzata la proroga, la stessa è comunicata al beneficiario tramite PEC: il beneficiario entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione, se richiesto, deve presentare apposita appendice alla polizza fideiussoria a garanzia del nuovo termine di scadenza.
6. Una volta autorizzata la proroga, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
7. Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

14 DOMANDE DI PAGAMENTO

14.1 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. anticipazione fino al 50% del contributo concesso, all'avvio dei lavori;
 - b. acconti per avanzamenti successivi (SAL);
 - c. saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. Il beneficiario, entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla concessione, deve presentare una domanda di pagamento dell'anticipazione pari al 50% del contributo totale concesso dietro presentazione di polizza fideiussoria.
3. In caso di anticipazione erogata, il beneficiario può, mantenendo la garanzia, conseguire ulteriori acconti fermo restando che l'eventuale sommatoria delle somme erogate, non ecceda il limite massimo dell'80% del contributo concesso.
4. In alternativa, sempre entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla concessione, il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento di un acconto, qualora l'importo dei lavori eseguiti giustifichi una erogazione di importo pari alla predetta anticipazione.
5. Allo scopo di favorire l'avanzamento finanziario del Programma e ridurre le difficoltà di accesso al credito e al sistema delle garanzie, si prevede l'erogabilità di acconti proponibili ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti sia pari o superiore al 15% dell'importo totale del contributo concesso.
6. La presentazione della domanda di pagamento del SAL può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.
7. Il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento del saldo finale a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, a pena di riduzione, nei 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.
8. L'iniziativa si può ritenere positivamente conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la **spesa finale rendicontata¹⁶ non sia inferiore al 70%** della spesa originariamente ammessa, comminando, in caso diverso, decadenza dai benefici e recupero delle somme eventualmente già erogate, salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulti interamente realizzato.

¹⁶ Per **spesa finale rendicontata** si intende la spesa documentata e riferita agli investimenti ammessi in concessione e in eventuale variante.

9. L'adozione dell'atto di liquidazione, da parte del Servizio competente, è subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo a:
 - a. l'attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
 - b. la regolarità contributiva (DURC) o per le ditte non assuntrici di manodopera Attestazione di regolarità contributiva;
 - c. l'esito positivo della informazione Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.
10. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:
 - a. risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nella concessione;
 - b. rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti in essa.
11. In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:
 - a. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
 - b. imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
 - c. verificabile e controllabile;
 - d. legittima e contabilizzata.

14.2 Modalità di presentazione delle domande di pagamento del contributo

1. La domanda di pagamento (anticipazione/acconto/saldo) deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
2. La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario.
3. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA).
4. La fase successiva è quella della firma con PIN statico da parte dei professionisti formalmente delegati o del C.A.A., rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda RILASCIATA).
5. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.
6. Nel caso in cui la data di scadenza della presentazione della domanda di pagamento coincida con giorno festivo il termine di scadenza è differito al primo giorno lavorativo utile.
7. Alla domanda di pagamento e secondo la casistica deve essere allegata e trasmessa ad A.G.E.A. per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), tutta la documentazione riportata ai sotto paragrafi:
 - a. *14.3 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione;*
 - b. *14.4 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto;*
 - c. *14.5 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.*
8. È esclusa in ogni caso, la consegna a mano (ad eccezione degli originali delle fidejussioni bancarie o polizze assicurative), anche con riferimento ad eventuale documentazione integrativa/esplicativa.

14.3 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione

1. La domanda di pagamento dell'anticipazione, deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a. dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto, coerente con la nozione di inizio attività esplicitata nel paragrafo "5.1" lettera "1.b" (vedasi **Allegato 5**);
 - b. fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
 - c. Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia, Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011.

14.4 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto

1. La domanda di pagamento dell'acconto, deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a. Permesso di costruire, provvedimento conclusivo o comunicazione di inizio lavori in edilizia libera (ove previsto);
 - b. Autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori attestante che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della comunicazione di edilizia libera e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
 - d. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
 - e. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti gli interventi realizzati;
 - f. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
 - g. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
 - h. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
 - i. Fatture riportanti l'identificativo del bando e il CUP. Per le fatture elettroniche produrre copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Per le spese effettuate prima della concessione, nella fattura deve essere riportata la dicitura con riferimento alla misura e al bando: "PSR 2014/2020 – Misura 4.2.1 Bando approvato con determinazione n. DPD018/....del.....". Nel caso in cui in sede di rendicontazione risulti un documento contabile privo di CUP o di altra codifica le relative spese non saranno ammissibili ai fini

del pagamento. Per le forme di regolarizzazione per le fatture prive di CUP si rinvia la Manuale delle Procedure.

- j. Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- k. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - i. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- l. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - ii. che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - iii. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
- m. Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato X - Modello A);
- n. Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- o. Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia, autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
- p. Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a), del D.lgs. 81 /2008;
- q. Le copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i, nel caso di presentazione del primo SAL in alternativa alla richiesta di pagamento dell'anticipazione.
- r. Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.

14.5 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo

- 1. La domanda di pagamento del saldo, deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a. Relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi. La relazione dovrà inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
 - b. Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;

- c. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- d. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- e. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti gli interventi realizzati rispondenti alla documentazione fornita agli Enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni previste;
- f. Layout dello schema irriguo realizzato;
- g. Certificato di regolare esecuzione delle opere e degli interventi redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- h. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- i. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- j. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- k. Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- l. Fatture riportanti l'identificativo del bando e il CUP. Per le fatture elettroniche produrre copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Per le spese effettuate prima della concessione, nella fattura deve essere riportata la dicitura con riferimento alla misura e al bando: *"PSR 2014/2020 – Misura 4.2.1 Bando approvato con determinazione n. DPD018/....del...."*. Nel caso in cui in sede di rendicontazione risulti un documento contabile privo di CUP o di altra codifica le relative spese non saranno ammissibili ai fini del pagamento. Per le forme di regolarizzazione per le fatture prive di CUP si rinvia la Manuale delle Procedure.
- m. Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- n. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta che:
 - i. le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- o. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - ii. che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - iii. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione

attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);

- p. Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (**Allegato 6 - Modello A**);
- q. Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni; (**Allegato 7 - Modello B**)
- r. Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- s. Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia, Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
- t. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;
- u. Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a, del D.lgs. 81 /2008;
- v. Dichiarazione relativa al conseguimento del requisito formativo di cui alla misura 1.1, completa di documentazione probatoria;
- w. Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.

14.6 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipazione del contributo

1. L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipazione del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta, la Struttura competente per l'istruttoria assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.
3. A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, il Servizio Competitività, entro i successivi 10 giorni dalla richiesta, procede all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento dell'anticipazione, predispose le check-list e trasmette gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e, inoltre, provvede a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione tramite PEC, il numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.
4. Una volta definita la procedura, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

14.7 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo

1. L'istruttoria delle domande di acconto/saldo del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio procedente assegna il termine decadenziale di giorni 15 per il completamento di essa.
3. A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, può essere effettuata, da parte della struttura competente, anche una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (visita in situ) almeno una volta prima del pagamento del saldo per verificare l'esistenza fisica dell'investimento e la rispondenza allo scopo.
Il sopralluogo viene effettuato sistematicamente in occasione del Saldo ed in occasione di Acconto sostitutivo dell'anticipo.
4. La struttura competente per l'istruttoria, entro i successivi 20 giorni dalla richiesta, procede alla redazione del verbale di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.

5. Una volta concluso il controllo amministrativo, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
6. La struttura competente, entro 10 giorni, adotta il provvedimento di liquidazione, elabora gli Elenchi di Liquidazione e provvede a notificare alle ditte, tramite PEC, il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.
7. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.
8. Una volta concluso il controllo amministrativo, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

15 ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Fermo restando quanto in precedenza previsto, il beneficiario ha l'obbligo di:
 - a. mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto CUP nelle causali di pagamento/fatture);
 - b. conservare la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - c. assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - d. rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/ 2014 Allegato III approvate con D.D. n. DPD158/16 del 04/07/2016 "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" (visualizzabile all'interno del sito Regione Abruzzo –Aree Tematiche- PSR 2014/2020-Comunicazioni del PSR) e riportate nel Manuale delle Procedure al cap.8.1 (aggiornato con Det. Dirett. DPD383 del 16/10/2020);
 - e. rendere noto al Servizio Competitività della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
 - f. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.
2. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli Investimenti, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità:
 - a. bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo);
 - b. ricevuta bancaria;
 - c. assegno circolare o bancario non trasferibile;
 - d. carta di credito;
 - e. bollettino postale.
3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010).

4. Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

16 VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di “periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d’uso” nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall’uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.
2. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno cinque (5) anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale.
3. Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l’impegno di non variare la destinazione d’uso e non alienare i beni oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall’amministrazione regionale.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessita di essere spostato dall’insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all’autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l’Amministrazione rilascerà il consenso all’operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

17 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell’azienda ad altro soggetto (per cessione dell’azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell’azienda deve assumere l’impegno del cedente per la durata residua.
2. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l’azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell’impegno per tutta la durata residua.
3. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
 - a. inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
 - b. inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.
4. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
5. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

18 MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

18.1 Motivi di esclusione

1. Costituiscono sempre motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo della domanda di sostegno:
 - a. l'accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
 - b. l'accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno;

18.2 Motivi di decadenza

1. Costituiscono sempre motivo di decadenza dai benefici:
 - a. mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
 - b. perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
 - c. mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
 - d. mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa;
 - e. decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
 - f. decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;
 - g. mancata realizzazione dell'intervento;
 - h. decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione o della domanda di pagamento del primo acconto, prevista in alternativa;
 - i. esito sfavorevole della procedura di rilascio della certificazione "antimafia";
 - j. accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
 - k. rinuncia da parte del beneficiario;
 1. rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del Reg. (UE) 1306/2014.
2. La decadenza, con revoca totale o parziale del contributo, può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'O.P. AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti.
3. La decadenza può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
4. Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

18.3 Motivi di revoca

1. Costituiscono sempre motivo di revoca dei benefici:
 - a. avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;

- b. accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto; le accertate false dichiarazioni comportano denuncia alla competente autorità giudiziaria;
 - c. in ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
 - d. mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
 - e. mutamento della situazione di fatto.
2. La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

18.4 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali possono essere riconosciute nei seguenti casi:
- a. il decesso del beneficiario;
 - b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:
- a. rinuncia senza restituzione del premio;
 - b. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
 - c. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
 - d. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.
3. La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.
4. Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.
5. La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2014, da inoltrare sulla PEC.
6. La suddetta documentazione deve essere inoltrata via PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it.

18.5 Procedura di decadenza/revoca dei benefici

1. Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:
 - a. Invio della comunicazione di avvio del procedimento;
 - b. Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
 - c. Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
 - d. Valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
 - e. Comunicazione esiti del procedimento.
2. Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni e le relative modalità di restituzione.
3. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
4. L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione.
5. In caso di mancata restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite, l'Organismo pagatore avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.
6. L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.
7. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.

18.6 Riduzioni e sanzioni

1. Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali (Det. Dir. n. DPD354/2018 e s.m.i.) e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.
2. Costituiscono motivo di riduzione dei benefici:
 - a. Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
 - b. Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
 - c. Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.
 - d. Mancato rispetto di impegni specifici di misura previsti nel presente bando.

19 ERRORI PALESI

1. Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e dell'art. 59(6) del Reg. (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:
 - a. meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
 - b. codice statistico o bancario errato;
 - c. errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - d. errori aritmetici.
3. La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.
4. La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.
5. Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.
6. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.
7. La correzione apportata è comunicata in via tempestiva all'interessato tramite PEC.

20 RECLAMI E RICORSI

1. Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSR hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio competente o all'Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di esclusione dai benefici ovvero di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.
2. La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni dalla data della PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.
3. Nei 10 giorni successivi, il Servizio provvede all'assegnazione dell'istruttoria dell'istanza di riesame a soggetti diversi dagli istruttori originari e successivamente provvede in via definitiva, con motivato atto del Dirigente, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.
4. I reclami devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente ovvero all'AGEA, secondo la natura dell'oggetto del ricorso.
5. Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che formalizzano l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:
 - a. Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - b. Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
 - c. Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

21 CONTROLLI

1. Oltre a quanto previsto in precedenza, le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014.
2. In particolare nel periodo "ex post", cioè quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo di impegno, a decorrere dalla data di autorizzazione regionale alla erogazione del saldo finale, la struttura competente effettua i controlli per verificare che il beneficiario abbia mantenuto gli impegni assunti.

22 ULTERIORI INFORMAZIONI

22.1 Riferimenti e contatti

1. Recapiti:

Regione Abruzzo – Giunta regionale

"Dipartimento Agricoltura DPD" – "Servizio Competitività DPD018", "Ufficio uso efficiente della risorsa idrica"

Via Catullo, 17 – 65127-PESCARA - Tel. 085 7671 (centralino)

2. Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio Competitività al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it.
3. Il Servizio, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, fornisce risposta entro 10 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del Dipartimento Agricoltura.

22.2 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Fatte salve le competenze in materia di trattamento dei dati personali in capo ad AGEA, afferenti alla gestione del SIAN, per gli adempimenti di competenza della Giunta regionale il Titolare del trattamento è la REGIONE ABRUZZO con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661, nella persona del suo Presidente pro-tempore.
Il Titolare ha nominato il Responsabile per la Protezione dei dati – RPD - l'Avv. Carlo Massacesi con Delibera di Giunta Regionale n. 392 del 07.06.2018 che può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.abruzzo.it.
Il Titolare ha nominato Responsabile del trattamento i singoli Direttori di dipartimento delle strutture titolari dei dati.
2. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. e Reg. 679 del 27 aprile 2016 -GDPR) i Servizi interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.
4. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
5. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

6. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
7. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Allegato 1 - Tecnico. EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI D'IRRIGAZIONE E RISPARMIO IDRICO POTENZIALE (RIP)

Nella seguente *Tabella "Efficienza impianti d'irrigazione"* sono riportati i valori di efficienza dei differenti tipi di impianti di irrigazione (B = bassa efficienza, M = media efficienza, A = alta efficienza).

Il risparmio idrico potenziale conseguibile dall'intervento di sostituzione di un impianto di irrigazione esistente con un nuovo impianto di irrigazione, di cui al punto "I" del paragrafo "3.3 *Investimenti ammissibili*" del presente bando, è calcolato tramite la seguente formula:

$$RIP(\%) = \left(1 - \frac{E_{ai}}{E_{pi}}\right) \times 100$$

Dove:

$RIP(\%) =$ *Risparmio Idrico Potenziale (espresso in %)*

$E_{ai} =$ *Efficienza dell'impianto irriguo ante – intervento*

$E_{pi} =$ *Efficienza dell'impianto irriguo post – intervento.*

Nella successiva *Tabella "Risparmio idrico potenziale"* sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale, espressi in percentuale, calcolati con la suddetta formula, conseguibili con diverse combinazioni di sostituzione di un impianto di irrigazione esistente con un nuovo impianto di irrigazione.

L'intervento di sostituzione di un impianto di irrigazione esistente con un nuovo impianto di irrigazione è ammissibile al finanziamento solo se il risparmio idrico potenziale (RIP) conseguibile dall'intervento è superiore alle soglie di cui al punto "I" del paragrafo "3.3 *Investimenti ammissibili*" del presente bando.

Tabella "Efficienza impianti d'irrigazione"

Codice	Descrizione dell'impianto d'irrigazione	Efficienza (%)	Classe di efficienza
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
03	Infiltrazione laterale da solchi o scoline	10	B
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 bar)	40	M

Codice	Descrizione dell'impianto d'irrigazione	Efficienza (%)	Classe di efficienza
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (<3,5 bar)	60	M
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata >5% per impianti a goccia e >10% per impianti a spruzzo o di età >10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Irrigazione a goccia	70	A
13	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <10%	70	A
14	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <10%	80	A
15	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni <3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
16	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della	85	A
17	Irrigazione a recupero d'acqua (vivai)	85	A
18	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni <3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di	90	A
19	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <5%	90	A
20	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <5%	90	A

Codice	Descrizione dell'impianto d'irrigazione	Efficienza (%)	Classe di efficienza
21	Irrigazione a flusso e riflusso (serre)	90	A

Tabella "Risparmio Idrico Potenziale" (espresso in %)

Codice	Nuovo impianto		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11
Impianto esistente	Efficienza (classe e %)		M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A
			40	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95
01	B	10	30	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
02	M	40	0	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55
03	M	50	-10	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45
04	M	55	-15	-5	0	5	10	15	20	25	30	35	40
05	M	60	-20	-10	-5	0	5	10	15	20	25	30	35
06	M	65	-25	-15	-10	-5	0	5	10	15	20	25	30
07	A	70	-30	-20	-15	-10	-5	0	5	10	15	20	25
08	A	75	-35	-25	-20	-15	-10	-5	0	5	10	15	20
08	A	80	-40	-30	-25	-20	-15	-10	-5	0	5	10	15
09	A	85	-45	-35	-30	-25	-20	-15	-10	-5	0	5	10
10	A	90	-50	-40	-35	-30	-25	-20	-15	-10	-5	0	5
			Sostituzione impianto esistente con nuovo impianto non ammissibile a finanziamento										

Classi di efficienza: B = "Bassa"; M = "Media"; A = "Alta".



Allegato 2 - Tecnico. SCHEMA DI PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione Abruzzo

Reg. (UE) n. 1305/2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

ART. 17 REG. (UE) 1305/2013

Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"

Tipo di intervento 4.1.2 "Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"

Tecnico compilatore

Nome	
Cognome	
Qualifica ., (competenza alla progettazione e realizzazione di impianti irrigui)	
Telefono	
Email	
PEC	
N. facciate del PSA	
Timbro e firma del tecnico	

Nota: il presente schema è un supporto per la compilazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

A. Informazioni generali

1. Azienda

Ragione sociale: _____

CUAA _____

(C.F. o P. IVA): _____

Comune (**azienda**): _____ Provincia _____

Iscrizione CCIAA: _____ N. REA _____ Provincia _____

Telefono: _____

Email: _____

PEC: _____

Forma giuridica: _____ Forma di conduzione: _____

Rappresentante Legale

Nome: _____ Cognome: _____

Nata/o a: _____ il _____

Residente a: _____

Indirizzo:	_____
Cod. Fiscale	_____

2. Indicazioni sintetiche sulla tipologia di operazione proposta:

- Sotto-tipologia 1:** investimenti consistenti nella sola installazione di apparecchi di misurazione della risorsa irrigua fluente negli impianti irrigui esistenti (contatori)
- Sotto-tipologia 2:** introduzione di attrezzature e sistemi volti al miglioramento dell'efficienza idrica negli impianti irrigui esistenti.
- Sotto-tipologia 3:** gli interventi di riefficientamento degli invasi di accumulo aziendali esistenti

3. Finanziamenti esterni per l'attuazione del progetto (diversi dal contributo del PSR)

Importo previsto finanziamento: _____ euro Fonte: _____ Durata (mesi) _____

4. Localizzazione dell'intervento: intervento realizzato nel Comune di: _____

Zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Intervento localizzato in:

Zone di protezione delle acque sotterranee, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, intese come aree di ricarica della falda, emergenze naturali e artificiali della falda, zone di riserva.

Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (DGR n. 172 del 04/03/2013 e DGR 383 del 10/05/2010).

Intervento localizzato in area Aree ad elevato pregio

Intervento localizzato in aree Natura 2000

B. Dati aziendali riepilogativi

B.1 - SUPERFICIE AZIENDALE

Tipologia	Prima ⁽¹⁾		Dopo ⁽¹⁾		Variaz. %
	Ha, aa	% SAT	Ha, aa	% SAT	
Superficie Aziendale Totale (SAT)		100,0		100,0	
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)					
Superficie in proprietà					
Superficie in affitto					
Superfici con altro titolo di possesso					
Superficie in Zona svantaggiata (art. 32 Reg CE 1305/13)					
Superficie con vincolo ambientale (Natura 2000)					
Superficie soggetta ad altri vincoli (es. zona Nitrati)					
Superficie irrigabile (asservita da impianti di irrigazione)					
Superficie irrigata (effettivamente irrigata nell'a.a.)					

(1) Al momento della presentazione della domanda di sostegno, le superfici devono essere perfettamente coerenti con i dati del Fascicolo Aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda al bando regionale.

B.2 – INDICAZIONE SUPERFICI IRRIGUE OGGETTO DI INTERVENTO

Descrizione Sotto-Tipologia	Comune	Foglio	Part.			Consistenza Mq o Ha	Descrizione sintetica dell'investimento
				Sub	Qualità		
Sotto-tipologia 1							
Sotto-tipologia 2							
Sotto-tipologia 3							
Sotto-tipologia							

B.3 – INDICAZIONI SUL TITOLO DI LEGITTIMAZIONE ALL'USO DELLA RISORSA IDRICA A SCOPO IRRIGUO DI CUI AL BANDO (punto "1" lettera "b" del paragrafo "9.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno")

Autorizzazione/concessione di derivazione	Tipologia (Concessione di derivazione – Contratto con ente irriguo – Consorzio di Bonifica – ecc.)	Ente concedente/Soggetto fornitore	Data rilascio	Data scadenza
Documento n. 1				
Documento n. 2				
Documento n.				

C. Situazione aziendale ante e post investimento

Periodo di riferimento _____

(previsione per l'annata agraria alla conclusione del PSA)

C.1 - PIANO CULTURALE E CONSISTENZA ALLEVAMENTI EX-ANTE

nuove	Colture / categorie allevamenti ¹	n. capi	SAU totale HA, aa.	SAU irrigua HA, aa.
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
Totale SAU				

C.2 - PIANO CULTURALE E CONSISTENZA ALLEVAMENTI EX-POST

nuove	Colture / categorie allevamenti ¹	n. capi	SAU totale HA, aa.	SAU irrigua HA, aa.
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
Totale SAU				

D. Descrizione del progetto e cronoprogramma

D.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

(Breve descrizione dei luoghi interessati dagli interventi proposti e indicazione dei dati catastali delle superfici oggetto di efficientamento irriguo)

D.2 ANALISI TECNICA DEL PROGETTO

Descrizione dettagliata degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare) che evidenzii il beneficio ambientale connesso al risparmio idrico atteso dall'operazione di efficientamento e calcolo:

1. del **grado di efficienza del sistema irriguo di partenza e post intervento**, calcolato sulla base della scheda tecnica dell'impianto preesistente, ad eccezione degli impianti individuati nella Tabella "Efficienza impianti d'irrigazione" con classe di efficienza bassa (B) per i quali sono ammesse le indicazioni ivi riportate;

2. del **Risparmio Idrico Potenziale (RIP)** che consegue all'intervento, da computarsi mediante l'applicazione della formula riportata nell'"Allegato 1 – Tecnico" del bando, sulla base delle schede tecniche degli impianti "ante" e "post" intervento;

3. Modalità di approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione

--

4. Fonti di approvvigionamento della risorsa idrica

--

D.3 LAYOUT DELLO SCHEMA IRRIGUO AZIENDALE

(Produrre allegati grafici con riportate le attrezzature e strutture deputate all'irrigazione con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da eventuale apposita legenda per l'identificazione delle stesse)

D.4 INFORMAZIONI SUI CORPI IDRICI DI PRELIEVO DELLA RISORSA IRRIGUA

(Fornire i riferimenti alla documentazione che individua il corpo idrico superficiale o sotterraneo di attingimento e il suo stato qualitativo con riferimento alle informazioni per la determinazione dello stesso fornite dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) aggiornato con D.G.R. Abruzzo n. 852/2019)

--

D.5 INFORMAZIONI PER INVESTIMENTI CHE RIGUARDANO CORPI IDRICI RITENUTI IN CONDIZIONI NON BUONE

Qualora ricorra il caso occorre produrre la documentazione attestante l'effettivo consumo idrico aziendale nell'ultimo triennio ante investimento, per la determinazione del risparmio idrico effettivo da perseguire con l'investimento, ai sensi del secondo capoverso del paragrafo 46(4) del reg. UE 1305/2013; in caso di impossibilità o di inesistenza dei dati del triennio, riportare almeno i dati riferiti all'ultimo anno.

--

E. Ulteriori elementi per la valutazione

Interventi finalizzati a tipologie colturali ad elevato fabbisogno irriguo

(Dati desumibili sulla base del fascicolo aziendale per almeno una delle ultime tre annualità, valorizzabile in presenza sul 33% della SAU di una delle categorie di colture indicate)

- Coltivazioni di ortive
- Cereali primaverili-estivi (Solo mais e sorgo)
- Fruttiferi e vite

Adesione all'intervento 10.1. 1 con domanda valutata ammissibile

Estremi della domanda di aiuto
(numero del codice della domanda di aiuto)

Adesione all'intervento 11 con domanda valutata ammissibile

Estremi della domanda di aiuto
(numero del codice della domanda di aiuto)

Settore produttivo interessato dall'intervento di efficientamento per l'uso della risorsa idrica

- Ortofrutticoli
- Olivicolo
- Vitivinicolo
- Seminativi e foraggere
- Florovivaistico

F. Cronoprogramma delle attività

Descrizione dell'attività del PSA dalla data della domanda di sostegno e la conclusione del PSA (*massimo 18 mesi dalla data di concessione*) in coerenza con gli obblighi/impegni e i criteri di selezione pertinenti.

(minimo 500 – massimo 2.000 caratteri)

Spesa prevista per l'intervento pari ad € _____

Contributo richiesto di € _____ così articolato:

Sotto-tipologia 1 (contatori)	Sotto-tipologia 2 (efficientamento impianti irrigui)	Sotto-tipologia 3 (riefficientamento invasi esistenti)	Spese generali collegate agli investimenti
Importo spesa €	Importo spesa €	Importo spesa €	Importo spesa €
Importo contributo €	Importo contributo €	Importo contributo €	Importo contributo €

G. Auto-valutazione

IN BASE AI CRITERI DI VALUTAZIONE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO (AUTO) ATTRIBUITO È :

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO
Interventi diretti al risparmio idrico	35	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza bassa a quella alta. • 50%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza media a quella alta. • 0%: situazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti. 		
Interventi finalizzati a tipologie colturali ad elevato fabbisogno irriguo	35	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: coltivazioni di ortive. • 75%: cereali primaverili-estivi (Solo mais e sorgo). • 50%: fruttiferi e vite. • 0%: altre tipologie. 		
Adesione all'intervento 10.1.1	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: il richiedente ha proposto istanza nell'ambito della tipologia di intervento 10.1.1 • 0%: il richiedente non ha proposto istanza nell'ambito della tipologia di intervento 10.1.1 		
Modalità di approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100% presenza del requisito. • 0% assenza del requisito 		
Fonti di approvvigionamento della risorsa idrica	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: invasi aziendali • 0%: corpi idrici naturali o artificiali 		
Localizzazione dell'intervento	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: interventi localizzati in zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ovvero in zone di protezione delle acque sotterranee, ovvero in zone di riserva, in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. • 0%: assenza del requisito 		

Aree ad elevato pregio	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: Intervento localizzato in aree Natura 2000 e AVN. • 0%: assenza del requisito 		
<p>Corrispondenza con le priorità di intervento e coerenza ai seguenti obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare il corretto utilizzo della risorsa idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi -incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e a l'uso razionale degli altri input di processo anche tramite l'introduzione di sistemi di supporto alle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile - incentivare la riduzione dell'impatto ambientale mediante l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei reflui e scarti di lavorazione di cui alla Tabella 1 del par. 8.2.4.2. <p>Descrizione generale della misura 4</p>	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: l'investimento concerne almeno una delle priorità di intervento previste nel PSR e riportate nella Tabella 1 • 0%: assenza del requisito 		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			Punti _____	

La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore a 30 punti pari al 30% di quello massimo attribuibile (100).

Per gli interventi afferenti alla sola sotto-tipologia 1 la soglia di idoneità è pari ad un punteggio assoluto verificato non inferiore a 19,5 punti pari al 30% di quello massimo attribuibile (65).

H. Ulteriori documenti occorrenti

Allegato 1 Dichiarazione e certificazioni sostitutive

DICHIARAZIONE DEL TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a

Nato/Nata a

il

Residente a

Via/P.zza/C.da

Codice Fiscale

Nella qualità di

dell'impresa

Consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di impegnarsi a detenere, nelle forme giuridiche riconosciute, per tutto il periodo previsto dal bando il reale possesso dei terreni, dei fabbricati e degli impianti costituenti l'azienda ed oggetto di finanziamento;
- che il riparto colturale, la consistenza degli allevamenti, i fabbricati e le macchine presenti al momento della domanda di sostegno corrispondono ai dati validati nel Fascicolo Aziendale del SIAN;
- che i dati aziendali forniti al tecnico compilatore del PSA e inseriti in domanda rispondono al vero ai sensi e per gli effetti dei richiamati artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000.
- di essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione del numero REA.

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005.
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.
- di non essere beneficiario, in qualunque forma, di altri aiuti pubblici sui beni oggetto di finanziamento.
- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
- che sia in corso di validità il titolo al prelievo dell'acqua ad uso irriguo e che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano intervenute cause di decadenza o sospensione del titolo medesimo per via del mancato rispetto degli obblighi e degli impegni connessi, ancorché si tratti di.
 - concessione di derivazione, rilasciata ai sensi del D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3/Reg. (Abruzzo);
 - contratto stipulato con l'Ente Concessionario della risorsa idrica;
 - iscrizione al ruolo irriguo degli Enti irrigui (es. Consorzi di bonifica).
 - altro (specificare) _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma leggibile

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

Allegato 2 Fac-simile di prospetto di raffronto preventivi

**P.S.R. Abruzzo 2014-2020 Tipologia di intervento 4.1.2.
Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"**

	Ditta 1 (prescelta)		Ditta 2		Ditta 3	
Denominazione						
Numero protocollo						
Data protocollo						
P.IVA/C-F.						
Indirizzo						
Comune / Provincia						
Telefono						
Fax						
e-mail						
Pagina web						
Descrizione dell'investimento		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
Importo totale (€)						
Motivazione della scelta						
Data	Firma del richiedente		Firma del tecnico			

Allegato 3 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione di miglioramenti fondiari resa dai proprietari degli immobili (da rendersi solo nel caso in cui tale autorizzazione non sia esplicitata nel relativo contratto di affitto)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.2.

"Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (___),
il ___/___/___ Cod. Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____ del
Comune di _____ Prov. _____, PEC _____, in qualità di
proprietario o legale rappresentante della Società proprietaria del terreno/fabbricato interessato dall'intervento,
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art.
76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in
materia,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI AUTORIZZARE

l'esecuzione dell'intervento previsto dalla Ditta/Società/ _____, CUAA
_____ con sede in Via/Loc. _____ del Comune di
_____ Prov. (___) sul terreno/fabbricato oggetto della richiesta di contributo
della Tipologia di Intervento 4. 1.2 del PSR 2014/2020, identificato al catasto terreni/fabbricati del:

Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____

Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____

Comune di _____ (___) foglio n. _____ p.lla _____

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 4 - Dichiarazioni per richiesta comunicazione/informazione antimafia**P P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.2
"Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"****Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a _____
 _____ provincia _____
 il _____ residente _____
 via/piazza _____ n° _____ in qualità di _____
 _____ dell'impresa/società _____
 _____ partita IVA/Codice Fiscale _____ con sede
 in _____ provincia _____
 cap _____ via/piazza _____ n° _____ telefono _____
 _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai informazioni benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero
 Repertorio Economico Amministrativo _____ denominazione _____
 _____ forma giuridica _____
 _____ codice fiscale/partita IVA _____ sede _____

data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____
 _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di trenta giorni

dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

Dichiarazione sostitutiva di certificazione per familiari conviventi
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in Stampatello

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 In qualità di _____
 Dell'Impresa/Società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____
 Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
 Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
 Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____
 Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

firma leggibile del dichiarante (*)

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante

SRL	<ol style="list-style-type: none"> 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
---	--

Allegato 5 - Dichiarazione inizio lavori

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.2 "Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ (____),
il ____/____/____ Cod.Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____ del
Comune di _____ Prov. (____), PEC _____, in qualità di
beneficiario/legale rappresentante/ Ditta/Società/Associazione _____,
CUAA _____ con sede in Via/Loc. _____ del Comune di
_____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Di aver dato inizio alle attività a partire dal _____

Allega :

- Fatture di acquisto o di trasporto (DDT) e documenti di pagamento;
- Caparra confirmatoria;
- Contratto di fornitura;
- Registrazione di eventuale contratto di acquisto o compromesso di acquisto.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 6 - Modello A "Elenco dei documenti giustificativi di spesa"**P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.2
"Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"**

Ditta: (A)

Progetto: (B)

LAVORI PREVISTI (come da concessione)			DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI Di SPESA (da compilare per acconto, SAL e Saldo finale)						PAGAMENTI EFFETTUATI (indicare gli importi in euro)						
voce di spesa	ammesso con D.D. del	eventuale variante n. del	FATTURA						Codice di pagamento	banca n.	Data del pagamento	importo lordo	IVA	importo imponibile	q.p. (**)
			n.	data	q.p. (**)	emesso da	oggetto della spesa	importo imponibile							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Totale parziale															
TOTALE															

(*) Codice di pagamento: 1 bonifico bancario; 2 ricevuta bancaria; 3 assegno circolare o bancario non trasferibile; 4 carte di credito; 5 bollettino postale.

(**) quota parte

(A) :

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allegato 7 - Modello B - "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni"

REG. (UE) 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.1.2**"Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole"**

Ditta: (A)

Progetto: (B)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI (da compilare per lo Stato Finale)						
Voce del preventivo	Importi di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

il Direttore dei
Lavori

il Beneficiario o Legale Rappresentante

(A) :

(B) :

Il Direttore dei Lavori

Il Beneficiario o Legale rappresentante

.....

.....

Data